

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00068192
ESC - Ente schedatore	Comune di Bologna
ECP - Ente competente	S08

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione pittorica
--------------------	-----------------------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	certosini; santi, storie bibliche; simboli della passione, Dio padre; profeti; sibille
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Localita'	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Girolamo della Certosa
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Certosa
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via della Certosa, 18
LDCS - Specifiche	cappella maggiore

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1595
DTSF - A	1597
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Cesi Bartolomeo
AUTA - Dati anagrafici	1556/ 1629
AUTH - Sigla per citazione	00000168

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	priore Capponi Giovanni Battista
CMMD - Data	1593-1595

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La decorazione della cappella comprende parti affrescate e parti eseguite a stucco in cui prevalgono motivi a greca, a baccellatura e a ovoli, color bianco e oro. Partendo dal basso, oltre l'alto zoccolo in scagliola, sono dipinti quattro santi certosini, affiancati da lesene e posti ai due lati delle pale con la "Deposizione nel sepolcro" e l'"Orazione nell'orto". Altri quattro santi a figura intera, di dimensioni minori, occupano lo spazio della pilastrata all'entrata della cappella. Oltre l'ampio cornicione, al termine delle pareti, sono dipinte sei storie bibliche, entro spazi centinati che si collocano alla stessa altezza degli archi di coronamento delle tre grandi pale; sugli archi poggiano timpani spezzati sui quali sono poste figure sdraiate in stucco. Nella parete di fondo domina la grande pala della "Crocifissione" affiancata da due finestre centinate e sormontata dal rosone centrale. In corrispondenza dell'arco sono due angeli in stucco. La volta a crociera è suddivisa in quattro (OSS.)

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

La decorazione a fresco della Cappella Maggiore della Chiesa di San Girolamo venne probabilmente eseguita dal Cesi tra il 1595 e il 1597. Nel 1593 il pittore aveva ottenuto una "lettera di familiarità, o partecipazione dal Rever. Ministro Generale de' PP. Certosini Fr. Girolamo": questa citazione del Malvasia, tratta dai documenti messigli a disposizione dagli eredi del Cesi, nonostante la sua genericità, testimonia l'inizio di una duratura collaborazione con l'ordine cartusiano, che sappiamo si protrasse per molti anni e in diversi conventi. Nel 1594, negli stessi documenti, è segnalato il pagamento dei lavori svolti nella Certosa di Maggiano, presso Siena;

NSC - Notizie storico-critiche

la fase di compimento di questo intervento coincide presumibilmente con l'inizio della decorazione nella Cappella Maggiore di Bologna. Tuttavia, la prima data certa per gli interventi del Cesi è il 1595, anno in cui, nel famoso taccuino, riesaminato da D. Benati (1980), compare il pagamento "per duoi quadri con entro un S. Lorenzo, nell'altro S. Stefano per mettere sopra le porte della Cappella Grande", della chiesa di San Girolamo. Questa notizia fa ritenere che l'artista, nello stesso periodo, fosse già al lavoro per l'esecuzione della decorazione ad affresco della volta e delle pareti. Sappiamo inoltre, dalle più recenti ricerche di Sara Vicini, che nel 1597 le tre grandi pale erano già in loco e che nello stesso anno giunse da Napoli il plasticatore Nobile, per eseguire la decorazione a stucco. Ciò conferma che a questa data gli affreschi dovevano già essere conclusi. Questa prestigiosa commissione giunge al Cesi all'apice della sua carriera; egli aveva già lavorato per i certosini di Bologna molti anni prima, attorno al 1582, decorando diversi ambienti del convento, oggi in gran parte perduti. La partizione decorativa riprende gli schemi utilizzati nella Certosa di Maggiano. La passione di Cristo è il tema iconografico dominante, raccontato nelle tre grandi tele e glorificato negli affreschi della volta in cui, entro cartigli trilobati, sono raffigurati i simboli della passione sorretti da angeli e Dio padre nel cartiglio che corona idealmente la pala sottostante con la Crocifissione, centro ideale e visivo della decorazione. Agli otto angoli si vedono figure di profeti e sibille. Alla sommità delle pareti, sono affrescate sei storie bibliche, anch'esse da leggersi in stretto rapporto con le pale sottostanti. Sulle pareti, santi certosini, a figura intera, sono dipinti ai due lati delle pale con la Deposizione e l'Orazione nell'orto. Altri quattro santi certosini occupano le pilastrate dell'arco; oltre il cornicione, nel sottarco, sono sei figure di santi. A fianco della pala centrale della Crocifissione, si trovavano un tempo le figure di San Girolamo e San Giovanni Battista, le quali vennero rimosse in seguito all'apertura delle due finestre attuali (Crespi, 1772, p. 37), e ora sono appese sulla controfacciata. Queste presentano forme e dimensioni analoghe ai Santi Pietro e Paolo, collocati a sinistra e a destra della parete d'accesso alla Cappella Maggiore (in continuità visiva con i due santi rimossi). Gli stucchi furono eseguiti (secondo i documenti) da certo Nobile da Napoli. Ma le fasce decorative che racchiudono i dipinti furono probabilmente ideati dallo stesso Cesi: presentano infatti gli stessi motivi (greche, baccellature, ovoli), utilizzati nelle cornici degli affreschi di Santa Maria dei Bulgari, terminati pochi anni prima.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione soppressione

ACQN - Nome napoleonica

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica Comune di Bologna

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBSAEBO 00251351
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	libro
FNTA - Autore	Sforza A.
FNTT - Denominazione	Monumenta Chronologica Cartusia Bononiensis
FNTD - Data	1678
FNTF - Foglio/Carta	cc. 63-64
FNTN - Nome archivio	Bologna/ Archivio di Stato
FNTS - Posizione	38/5883
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	manoscritto
FNTT - Denominazione	Demaniale
FNTD - Data	secc. XVII/ XVIII
FNTN - Nome archivio	Bologna/ Archivio di Stato
FNTS - Posizione	24/5869
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	libro
FNTA - Autore	Oretti M.
FNTT - Denominazione	Le Pitture nelle Chiese della città di Bologna
FNTD - Data	1775
FNTF - Foglio/Carta	c. 410
FNTN - Nome archivio	Bologna/ Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio
FNTS - Posizione	B 110
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Masini P.
BIBD - Anno di edizione	1666
BIBH - Sigla per citazione	00000447
BIBN - V., pp., nn.	v. I p. 139
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Crespi L.
BIBD - Anno di edizione	1772
BIBH - Sigla per citazione	10002161
BIBN - V., pp., nn.	p. 37
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Malvasia C. C.
BIBD - Anno di edizione	1792

BIBH - Sigla per citazione	00000248
BIBN - V., pp., nn.	p. 446
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bianconi G.
BIBD - Anno di edizione	1820
BIBH - Sigla per citazione	00000251
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giordani G.
BIBD - Anno di edizione	1828
BIBH - Sigla per citazione	10002163
BIBN - V., pp., nn.	p. XXIV
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Malvasia C. C.
BIBD - Anno di edizione	1841
BIBH - Sigla per citazione	00000137
BIBN - V., pp., nn.	v. I pp. 242, 246
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bastelli A.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	10002173
BIBN - V., pp., nn.	pp. 99-100
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Graziani A.
BIBD - Anno di edizione	1939
BIBH - Sigla per citazione	00000129
BIBN - V., pp., nn.	p. 81
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Raule A.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBH - Sigla per citazione	10002157
BIBN - V., pp., nn.	p. 50
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Malvasia C. C.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	00000359

BIBN - V., pp., nn.	p. 342
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ricci C./ Zucchini G.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00000261
BIBN - V., pp., nn.	p. 181
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Benati D.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	10000071
BIBN - V., pp., nn.	pp. 20-21, 27
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fortunati Pietrantonio V.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00000326
BIBN - V., pp., nn.	v. II p. 805
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Abbate F.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	10002215
BIBN - V., pp., nn.	p. 89
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Giampaolo M.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	10002214
BIBN - V., pp., nn.	p. 162
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vicini S.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	10002227
BIBN - V., pp., nn.	pp. 17-36
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zacchi A.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	10002217

BIBN - V., pp., nn.	pp. 119-124
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zacchi A.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	10002218
BIBN - V., pp., nn.	pp. 130-157
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pace Marzocchi M.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	10002222
BIBN - V., pp., nn.	pp. 49-50
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Berselli E.
FUR - Funzionario responsabile	Bernardini C. (Comune di Bologna - Musei Civici d'Arte Antica)
FUR - Funzionario responsabile	Stanzani A. (SPSAD BO)
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2003
RVMN - Nome	Sabbatini S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Albonico C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	(DESO) spazi triangolari entro i quali sono posti cartigli trilobati raffiguranti i simboli della passione e Dio Padre. Agli otto angoli, alla base della volta, sono le figure di sei profeti e due sibille. Nell'intradosso dell'arco a sesto acuto, all'entrata della cappella, sono dipinte sei figure di santi. Nella parete esterna dell'arco sono affrescati san Pietro e san Paolo. Nessuna corrispondenza per Crespi 1792.